



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "Primo Levi"
 Via Palaverta, 69 - 00047 MARINO - Loc. Frattocchie (RM)
 Tel./Fax 0693540044 - C. F. 90049500581 - C.U: UF5D2G
 RMIC8A7009 - Distretto 40 - Ambito XV
 Email: rmic8a7009@istruzione.it -
rmic8a7009@pec.istruzione.it
 Sito web: <https://comprensivoprimolevi.edu.it>

PNRR
FUTURA
 LA SCUOLA
 PER L'ITALIA DI DOMANI

COESIONE
ITALIA 21-27
 SCUOLA E
 COMPETENZE

P.I. (P.A.I.)

Piano per l'Inclusione

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013; Nota 27/06/2013;
 Indicazioni MIUR 22/11/2013
 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66



L'inclusione costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica. La scuola nel suo dialogo inclusivo valorizza le differenze e coinvolge i diversi attori, pubblici e privati, nel processo educativo. È un compito che necessita di continue revisioni, giacché i bisogni e le risorse mutano in continuazione. Ai fini della programmazione e della progettazione, il D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19 e il decreto n. 66/2017 (art.8) prevedono che ciascuna scuola predisponga il **PI (Piano per l'Inclusione)**, ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Analizzare il contesto ove si opera permette la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo e, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, l'aumento del capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili. • D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59).
- D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza).
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento".
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica."
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative.
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).
- D. Lgs. 66/2017.
- D. Lgs. 96/2019.
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida.
- Decreto Interministeriale n. 153 01/08/2023 e Linee Guida.

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.

- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

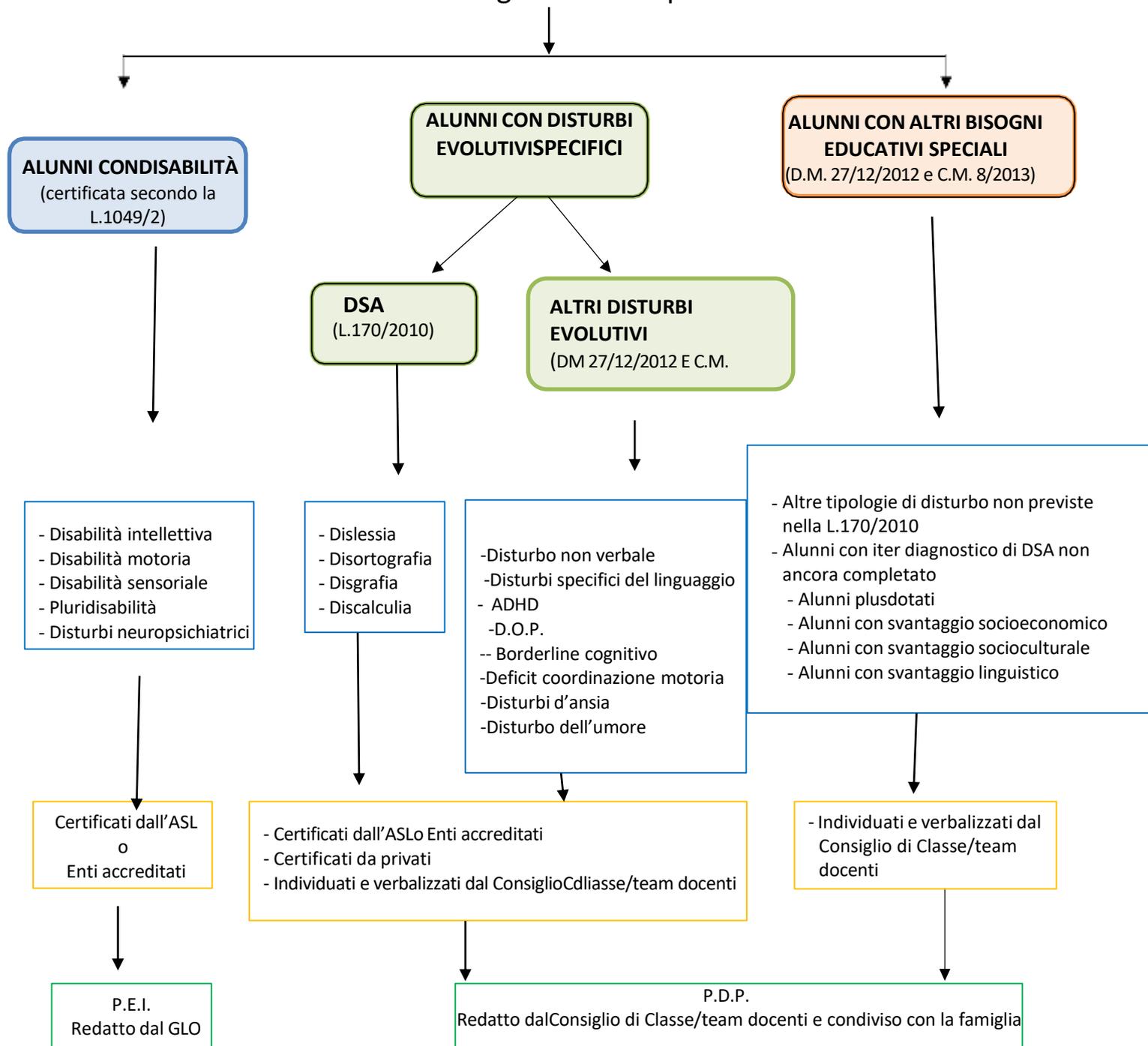
Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.

Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.

Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno.

L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Bisogni Educativi Speciali



- a) **Percorso A– Piano Educativo Individualizzato ordinario**
Seguola progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione.
- b) **Percorso B– Piano Educativo Individualizzato personalizzato**
Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e i criteri di valutazione.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	127
Minorati vista	0
Minorati udito	1
Psicofisici	126
Altro: in attesa di Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3	1
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	157
DSA	92
ADHD/DOP	16
Borderline cognitivo	10
Altro	39
3. SVANTAGGIO	30
Socio-economico	2

Linguistico-culturale	17
Disagio comportamentale/relazionale	4
Altro	7
Totali	314
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	127

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	153
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	31

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni Strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro		

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Coinvolgimento personale ata	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti d'inclusione/laboratori integrati	SI
	Partecipazione al GLI	Sì
	Informazione /formazione su	Sì

Coinvolgimento delle famiglie	genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /CTI	Accordi di programma / protocolli di Intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di Intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS /CTI	Sì
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche Disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo	
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici	

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La finalità del PI è quella di fornire una riflessione nell'ottica del raggiungimento del successo formativo degli allievi e del benessere psicologico nei contesti scolastici; rappresenta il coronamento del lavoro svolto in ciascun anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo.

La redazione del PI e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione hanno lo scopo di: garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica, garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico (continuità orizzontale e verticale), consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni.

L'Istituto comprensivo Primo Levi si distingue per l'impegno costante volto alla realizzazione dell'inclusione scolastica di tutti gli alunni, attraverso la rimozione degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione.

Al fine di favorire il successo formativo di ogni alunno e lo sviluppo del potenziale di ciascuno, operando in un contesto eterogeneo, vi è la necessità di perseguire percorsi personalizzati e metodologie didattiche alternative ed innovative. L'impegno e la costanza sono volti alla ricerca di un processo di insegnamento/apprendimento sempre nuovo, attraverso un approccio interculturale e tecnologico che offra ambienti di apprendimento inclusivi, in cui tutti gli alunni, anche quelli con bisogni educativi speciali, possano acquisire un'autonomia e una capacità di pensare e risolvere i problemi per il raggiungimento di una crescita individuale.

L'Istituto investe risorse e strumenti in un sistema di autovalutazione, al fine di leggere al meglio il contesto e comprendere i bisogni, supportando l'attività degli insegnanti, migliorandone l'incisività e l'azione da un punto di vista metodologico/didattico.

Per valorizzare le competenze professionali dei docenti, e contemporaneamente per rispettare i diversi stili di apprendimento degli alunni, vengono attivati percorsi di formazione finalizzati ad una didattica innovativa basata sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali.

Anche per l'anno scolastico 2024/2025 la scuola ha partecipato, con una delegazione dei docenti di sostegno e curricolari, alla *Fiera Didacta Italia marzo 2025*. Questo evento ci conforta nel nostro percorso di progettazione di una didattica innovativa e ci stimola a proseguire nella continua pratica di ricerca-azione, considerando anche la *partecipazione dell'Istituto al PNRR*.

Per garantire il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche nel processo di inclusione, tramite l'accessibilità e la fruibilità di spazi e di arredi, vengono avviate attività laboratoriali e progetti in grado di arricchire l'offerta formativa della scuola. Dallo scorso anno scolastico, in particolare, è stato predisposto un *progetto di Istituto: "Tutti insieme InclusivaMente"* finalizzato a rendere la didattica maggiormente inclusiva, attraverso la realizzazione di laboratori con percorsi tematici differenti nei plessi Anna Frank, Elsa Morante, Alessandro Silvestri, Ippolito Nievo. L'intento è quello di perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, tramite la valorizzazione delle differenze e la loro trasformazione in risorse.

Per consentire l'efficacia e la tempestività degli interventi, nelle classi seconde e terze della scuola primaria e nelle classi prime della scuola secondaria, si effettuano *attività di screening* per l'individuazione di eventuali Disturbi Specifici di Apprendimento.

L'Istituto mette in campo *attività di accoglienza per gli/le alunni/e stranieri/e per gli/le alunni/e adottati/e*. Sono previsti percorsi progettuali di lingua italiana per l'alfabetizzazione delle alunne e

degli alunni stranieri, nonché modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno/a, anche per il potenziamento di particolari attitudini.

In generale, le modalità operative delle diverse azioni attivate nel percorso di miglioramento dell'inclusione scolastica seguiranno le procedure previste nei diversi Protocolli organizzativi d'Istituto:

- Protocollo Accoglienza e Inclusione Alunni con Sostegno;
- Protocollo Alunni con DSA/svantaggio;
- Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri.

Le figure coinvolte nel cambiamento inclusivo ed i relativi compiti sono le seguenti:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione degli alunni BES.

A tal fine coordina e presiede il GLI e assicura al proprio Istituto:

- la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento;
- il reperimento di ausili e/o attrezzature e materiale didattico necessario;
- la richiesta di organico di docenti di sostegno;
- la collaborazione con gli enti locali e gli specialisti dell'ASL.

GLI GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE:

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, con il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del "Piano per l'Inclusione". È un gruppo interistituzionale, aperto quindi a tutte le agenzie che hanno competenze su questo tema: scuola (rappresentata da tutti i suoi componenti: Dirigente, FF.SS., Referenti Inclusione dei plessi, insegnanti di ogni ordine, personale ATA), genitori, ASL, Enti Locali e rappresentanti della realtà associativa del territorio.

INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Tra i loro compiti:

- costruire e mantenere l'alleanza educativa con la famiglia, coinvolgendola nel processo formativo ed educativo degli alunni, attraverso la stesura e la condivisione del PEI;
 - partecipare agli incontri di continuità con docenti ad ogni cambio di ordine per la condivisione di informazioni e buone prassi per la presa in carico dell'alunna/o;
- partecipare ad incontri con la NPI e con tutte le figure professionali che operano con l'alunna/o;
- operare la stesura dei documenti necessari;
- collaborare con tutti gli insegnanti al fine di favorire una didattica inclusiva.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

Collabora con il Dirigente scolastico, il Primo Collaboratore, i ROP e le altre FF.SS. per organizzare attività e piani di intervento.

L'incarico prevede:

- progettazione, coordinamento, monitoraggio delle attività inerenti agli alunni BES;
- coordinamento delle attività legate al Nucleo Interno di Inclusione;
- controllo e archiviazione della documentazione degli alunni BES;
- aggiornamento dei modelli e degli strumenti operativi (PEI, relazioni, verbali);
- gestione dei rapporti con gli specialisti del servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Sanitaria (ASL RM6L-UONPI);
- coordinamento e supporto agli insegnanti curricolari, di sostegno e agli educatori;
- revisione Protocollo dell'area Inclusione;
- partecipazione ai GLO ed agli incontri con i genitori in fase di iscrizioni e in tutte le successive fasi;
- partecipazione a convegni, forum sull'Inclusione e corsi di formazione/aggiornamento;
- collaborazione con Enti Istituzionali per la realizzazione di ricerche e monitoraggi, attinenti all'area delle disabilità e dell'inclusione.

REFERENTI ALUNNI CON PDP

Coordinano il colloquio tra scuola e famiglia, svolgendo le seguenti attività:

- collaborazione alla compilazione dei PDP con i colleghi del Team/ Consiglio di classe;
- supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica inclusiva e per la valutazione degli apprendimenti;
- partecipazione alle riunioni per la firma e per la verifica dei PDP;
- ricerca materiali normativi e legislativi e diffusione di notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione del settore;
- revisione e aggiornamento dei modelli PDP a disposizione dei docenti;
- controllo della documentazione degli alunni DSA e BES (PDP);
- organizzazione e messa in atto di "Screening" con batterie di test di comprensione del testo e dettato per la correttezza ortografica, per l'individuazione di alunni con probabili difficoltà attinenti ai D.S.A. e successiva restituzione ai docenti delle classi coinvolte.

REFERENTI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Propongono iniziative rivolte a docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo. Intervengono in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e cyberbullismo e

collaborano con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

Il consiglio di classe osserva e rileva le situazioni di disagio, informa il dirigente e la famiglia per poi mettere in atto tutte le misure e le strategie contemplate dalla normativa vigente, al fine di promuovere il successo formativo di ciascun alunno/a.

ASL

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi (legge 170 / 104) e redige una relazione.

La Asl redige inoltre il Profilo di Funzionamento (PF), documento essenziale che descrive il funzionamento della persona in relazione ai contesti di vita (scolastico, familiare, sociale), identificando punti di forza e barriere.

IL SERVIZIO SOCIALE

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola (GLI).

IL COMUNE

Partecipa al GLI e ai GLO, fornisce consulenza e coordina gli educatori AEC.

ALUNNI STRANIERI

È attivo il Protocollo per gli alunni stranieri ed è presente una commissione interculturale che svolge i seguenti compiti:

- fornisce le informazioni relative alle disposizioni normative;
- realizza un'osservazione costante dell'evoluzione quantitativa e qualitativa dell'inserimento di alunni stranieri nelle classi dell'istituto;
- coordina le attività finalizzate all'inserimento e all'integrazione sociale dell'alunno straniero;
- promuove progetti per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri nell'ambiente scolastico;
- coordina gli insegnanti nella pianificazione e nella realizzazione di percorsi di alfabetizzazione;
- promuove incontri - attività sulle tematiche dell'integrazione di culture diverse.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Dall'osservazione e analisi dei bisogni e delle capacità degli studenti con bisogni educativi speciali e delle condizioni di contesto vengono elaborati P.E.I. o P.D.P. in cui i Team docenti o i Consigli di Classe individuano interventi in merito ad obiettivi educativi e didattici e al contesto per realizzare

un ambiente di apprendimento inclusivo. Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: rispondere ai bisogni individuali, promuovere la crescita della persona ed il successo formativo, monitorare l'intero percorso, favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Il nostro Istituto recepisce le indicazioni del Decreto Interministeriale n.182 del 29 Dicembre 2020 e del Decreto Interministeriale 153 del 1° agosto 2023 (disposizioni correttive al D.I. n. 182/2020), nonché le relative linee guida, per la stesura del nuovo modello di PEI redatto su scala nazionale. A partire dall'anno scolastico 2024/2025 il PEI è redatto sulla piattaforma ministeriale SIDI (Sistema Informativo dell'Istruzione) che rende la redazione e la fruizione del documento ancora più funzionali rispetto al percorso di ogni studente.

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato e approvato dai docenti contitolari/dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori e delle figure che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali interne ed esterne coinvolte nell'intervento, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Nel PEI si individuano gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento che favorisca lo sviluppo delle potenzialità degli alunni sul piano delle quattro dimensioni: relazione-interazione- socializzazione, comunicazione-linguaggio, autonomia e orientamento, cognitiva - neuropsicologica - dell'apprendimento. Il PEI esplicita le modalità dell'intervento didattico e di valutazione, definisce gli strumenti e le modalità degli interventi progettati, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione. Viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Inoltre, è prevista una fase di verifica intermedia per apportare eventuali modifiche ed integrazioni e una fase di verifica finale per accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Nel passaggio tra i gradi di istruzione e nei casi di trasferimento tra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Anche il prossimo anno scolastico sarà implementata una didattica inclusiva che privilegi l'uso di tecnologie digitali, attività laboratoriali e modalità di apprendimento cooperativo.

Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto promuove corsi di formazione e aggiornamento per tutti i docenti al fine di:

- informare ed aggiornare sulle normative relative ai DSA e BES;
- implementare l'acquisizione di metodologie didattiche che favoriscano l'apprendimento degli alunni BES;
- promuovere l'utilizzo di tecnologie e la realizzazione di materiali facilitanti l'apprendimento.

Si prevedono momenti di scambio e confronto tra docenti, dietro proposta dei dipartimenti disciplinari, per scegliere percorsi e metodologie che favoriscano una didattica inclusiva per tutti gli alunni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per la valutazione di tutti gli alunni nella scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di primo grado (si veda PTOF dell'Istituto), compresi gli alunni con disabilità e con DSA, si fa riferimento alla presenza di criteri condivisi.

Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Nella scuola dell'obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. Al termine di ogni ciclo scolastico verrà rilasciata la certificazione delle competenze. Questo documento, declinato nelle 8 competenze in chiave di cittadinanza, determina i livelli raggiunti relativi ad ogni ambito.

Il Nucleo Interno di lavoro – Valutazione lavora per definire, ridefinire e adeguare le strategie di valutazione ad un'azione didattica ed educativa di tipo inclusivo.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento fa riferimento a quanto indicato nel PEI e nel PDP, alla cui stesura partecipano tutti i docenti di classe, in collaborazione con gli operatori sociosanitari e in accordo con i genitori.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Le strategie di valutazione terranno conto di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Per alunni con disabilità o difficoltà specifiche di apprendimento, la valutazione e la verifica degli apprendimenti sono il più possibile individualizzate e devono tenere conto dei miglioramenti rispetto ai livelli di partenza, delle capacità e potenzialità, dell'impegno e della partecipazione alla vita scolastica, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni, verificando i progressi avvenuti nella maturazione e socializzazione e privilegiando i progressi nell'ambito affettivo- relazionale e il processo di apprendimento, rispetto ai risultati.

Ci si impegnerà, inoltre, a verificare quanto gli obiettivi individuati siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti (riferiti al curriculum essenziale d'Istituto) previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta.

Valutare un alunno con Bisogni Educativi Speciali coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. A tal fine è importante che il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il

percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia e con lo studente stesso, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. In dettaglio, agli alunni con B.E.S. verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti.

Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Nei PEI e nei PDP verranno specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare:

- l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,) ammessi durante le verifiche;
- altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.

L'obiettivo perseguito dall'Istituto è assicurare il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, a tal fine tutti i docenti tengono conto dei diversi stili di apprendimento.

Il punto di forza è l'attivazione della metodologia della didattica capovolta che favorisce un clima inclusivo e facilita l'apprendimento attraverso il lavoro di gruppo e la partecipazione attiva e collaborativa di tutti gli alunni.

Inoltre, si continua a lavorare sul curricolo verticale d'istituto per attuare una didattica per competenze che tenga conto di come ciascuno studente mobilita le proprie risorse, conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Ogni classe dell'istituto, in continuità con il precedente anno scolastico, ha progettato e realizzato unità di apprendimento interdisciplinari (UDA), sono state organizzate attività di potenziamento e recupero. Tutto il percorso svolto (in particolare le UDA) ha avuto una ricaduta trasversale positiva sull'inclusione. Si sono attivati percorsi di supporto per il recupero e il consolidamento delle competenze di base in italiano e matematica.

Il curricolo viene declinato nella prospettiva della personalizzazione che costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme. Il primo fattore su cui

viene incentrata l'azione educativa e attorno al quale ruotano tutti gli altri è il soggetto discente: i comportamenti e le operazioni cognitive che egli compie, gli affetti e le relazioni che egli vive nel contesto scolastico e fuori di esso.

Il secondo fattore è la relazione educativa che comprende la fiducia nella possibilità del bambino e del ragazzo di migliorare e crescere; l'ascolto delle dinamiche di crescita, degli interessi, delle risposte; l'accompagnamento dei passi e delle 'fatiche'.

Il terzo fattore, strettamente connesso al secondo, è l'attenzione alla forma che viene assunta dal gruppo classe. Il percorso di insegnamento-apprendimento che voglia essere realmente inclusivo richiede infatti di attivare interazioni collaborative e promuovere pratiche di educazione tra pari. Il quarto fattore su cui si impronta il processo educativo e ne condiziona i risultati è il modo attraverso il quale l'insegnante osserva, progetta, costruisce, valuta, all'interno del proprio lavoro. Nella prospettiva della personalizzazione il lavoro docente si articolerà nella progettazione 'dialogica', nell'orientamento collegiale, nella concezione della valutazione in termini prevalentemente formativi.

Il quinto fattore è l'insieme dei 'contenuti' dell'azione educativa, ossia delle attività, delle informazioni e dei concetti che sono resi oggetto dell'azione didattica. L'ottica della personalizzazione che abbiamo scelto come criterio guida del processo di insegnamento-apprendimento sollecita la scelta di opportunità metodologico- didattiche innovative, offerte sia dalle nuove tecnologie, stimolanti per la pluralità dei linguaggi adottati, sia dalla peer education, dal cooperative learning, dal tutoring, alla cui base vi è la centralità dell'alunno come risorsa per l'apprendimento.

Un sesto fattore è rappresentato dall'ambiente di apprendimento, dai tratti che assumono l'aula e gli altri ambienti dell'istituzione all'interno del quale si compie l'intervento educativo. La personalizzazione impegna la scuola a superare l'ottica individualistica e auto-referenziale.

Le parole chiave diventano perciò tre:

- partecipazione;
- coinvolgimento della famiglia;
- rete con il territorio.

**Organizzazione dei diversi tipi di risorse presenti all'interno della scuola,
in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Al fine di promuovere un clima di benessere ed inclusione saranno coinvolte tutte le risorse umane presenti all'interno dell'Istituto.

GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Promuovono attività individualizzate al fine di favorire un adeguato processo di apprendimento e partecipano al processo di apprendimento educativo-didattico di tutta la classe. Curano gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe, svolgendo il ruolo di mediatore non solo didattico ma anche sul piano affettivo- relazionale.

Interagiscono attivamente con la famiglia, con gli specialisti dell'Asl, con gli Assistenti Educativi Comunali.

GLI ASSISTENTI EDUCATIVI

Promuovono l'autonomia e le relazioni degli alunni BES attraverso attività laboratoriali e lavori di gruppo, collaborando con il docente curricolare e docente di sostegno.

GLI ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE

Facilitano la comunicazione con il contesto scolastico e rendono accessibili allo studente o alla studentessa non solo i contenuti scolastici ma anche le informazioni dei vari soggetti con cui si interagirà ogni giorno.

SPORTELLI D'ASCOLTO

Fornisce una specifica consulenza agli studenti, alle famiglie e ai docenti.

PROGETTI D'ISTITUTO E NEI TRE ORDINI DI SCUOLA RELATIVI ALL'INCLUSIONE

L'istituto realizza interventi di sostegno all'inclusione all'interno dei seguenti progetti:

Progetti e giornate scuola dell'infanzia

- FUNNY CODE
- ZEB'S ENGLISH WORLD
- AVVENTURE IN MOVIMENTO
- GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI
- GIORNATA INTERNAZIONALE DEL BULLISMO E CYBER BULLISMO
- GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
- GIORNATA DELLA CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO

Progetti e giornate scuola primaria

- IMPARO A CANTARE DIVERTENDOMI
- IL CORAGGIO DI SOGNARE
- PROGETTO CONTINUITA' E POTENZIAMENTO MUSICALE
- SCUOLA ATTIVA KIDS
- LA SCHIENA VA A SCUOLA
- A SCUOLA DI LIFE SKILLS
- RACCHETTE IN CLASSE
- INCONTRIAMO L'ITALIANO
- SIAM TUTTI SEMI
- "VIAGGIO ALL'ISOLA DEL TESO...RAEE"
- CORSI DI POTENZIAMENTO STEM (DM 65)
- CORSI DI POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (DM 65)
- GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI
- GIORNATA DELLA CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO
- DANTEDÌ
- GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
- PI GRECO DAY

Progetti e giornate scuola secondaria:

- PROGETTO CONTINUITA' E POTENZIAMENTO MUSICALE
- SCUOLA ATTIVA JUNIOR
- RACCHETTE IN CLASSE
- PAROLE IN VIAGGIO: SCOPRIRE IL MONDO ATTRAVERSO L'ITALIANO
- GIORNALINO ON- LINE
- "VIAGGIO ALL'ISOLA DEL TESO...RAEE"
- SOS ITALIANO
- POTENZIAMENTO ITALIANO
- CAPIAMO LA MATEMATICA
- PROBLEM SOLVING PERCORSO INVALSI
- RACCHETTE IN CLASSE
- CORSI DI POTENZIAMENTO STEM (DM 65)
- CORSI DI POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (DM 65)

Progetti d'Istituto:

- Tutti insieme InclusivaMente
- LA NOSTRA VOCE – IL PODCAST DELL'ISTITUTO
- INSIEME È POSSIBILE: PERCORSI EDUCATIVI ALLA LEGALITÀ
- LIBRIAMOCI
- RED-RACE MARATONA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
- IO LEGGO PERCHÉ'
- INCONTRIAMO FIAMMETTA BORSELLINO
- PICCOLI CITTADINI - GRANDI AZIONI: Costruiamo un mondo migliore
- OPEN DAY

**Organizzazione dei diversi tipi di risorse presenti all'esterno della scuola,
in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Il nostro Istituto ritiene importante anche per il prossimo anno:

- promuovere incontri con le figure esterne alla scuola: terapisti, logopedisti, consulenti dei centri privati per BES, team di supporto allo studio pomeridiano in collaborazione con Marino aperta Onlus e altre associazioni;
- stabilire contatti con associazioni che si occupano di disabilità;
- proseguire rapporti di collaborazione con le varie strutture del territorio: ASL, CTS.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La collaborazione tra Scuola e Famiglia è un presupposto fondamentale per il successo formativo ed educativo di ogni studente dal quale non è possibile prescindere.

Una collaborazione attiva con la famiglia prevede incontri continui e periodici per incrementare la condivisione ai fini del Progetto di vita di ciascun alunno.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare eventuali azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella compilazione dei PEI e PDP.

Al fine di aumentare il coinvolgimento delle famiglie, si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. È in aumento il livello di partecipazione delle famiglie a colloqui ed iniziative organizzate dalla scuola: open-day, incontri di continuità, incontri per l'orientamento, inviti a conferenze su tematiche rilevanti, incontri con operatori di mediazione culturale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto si impegna a:

- valorizzare le competenze specifiche di ogni singola figura professionale
- incrementare le attività utili a creare contesti inclusivi

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse presenti nella scuola, quali:

- ✓ Competenze specifiche di ogni docente presente nell'istituto
- ✓ Risorsa "alunni", attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari
- ✓ Strumenti e sussidi multimediali, Tablet, DigitalBoard
- ✓ Laboratori presenti nella scuola
- ✓ Progetti del PTOF
- ✓ Progetti curricolari ed extracurricolari che promuovono i valori dell'inclusione e della cittadinanza attiva

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili
per la realizzazione dei progetti di inclusione**

È auspicabile anche per il prossimo anno scolastico la disponibilità di fondi per poter sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive.

Tutte le proposte progettuali dell'area inclusione necessitano di risorse aggiuntive quali:

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità
- presenza delle Assistenti Educative Comunali con una disponibilità oraria adeguata alle reali esigenze degli alunni BES;
- arricchimento degli ambienti di apprendimento con strumenti informatici e sussidi didattici;
- previsione di spazi dedicati ad attività laboratoriali e di gruppi cooperativi.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico,
la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo. In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

Il nostro Istituto cura con particolare attenzione la continuità tra i diversi ordini di Scuola, realizzandola costantemente in modo verticale all'interno dell'Istituto Comprensivo. Le fasi di transizione sono curate dalle Funzioni Strumentali specifiche, realizzando attività con le classi ponte, dedicando particolare attenzione alla formazione delle classi, che tiene conto prioritariamente degli alunni certificati e in situazione di svantaggio linguistico e socio-culturale. Tale progettazione scandisce e coordina le fasi e i passaggi rilevanti tra i diversi ordini di Scuola. Sono previsti: Open Day di accoglienza per gli alunni e per i genitori per presentare l'offerta formativa della scuola, svolgimento di test attitudinali per individuare il percorso scolastico più idoneo, affiancamento nelle pratiche burocratiche al momento dell'iscrizione, incontri formali ed informali con i docenti delle scuole superiori che accolgono gli studenti BES in uscita.

OBIETTIVI DI INCREMENTO

- Per una migliore organizzazione delle attività, sarebbe importante prevedere, durante l'anno, alcuni momenti di condivisione per l'intero Dipartimento di Sostegno. Questi incontri sarebbero funzionali non solo allo scambio di informazioni per la redazione della documentazione richiesta, ma anche alla condivisione di buone prassi da mettere in campo.
- Incrementare i momenti di continuità tra docenti accoglienti e docenti che avevano in carico gli alunni con BES nell'ordine scolastico precedente, al fine di favorire un affiancamento nelle prime settimane di scuola con il fine di facilitare la conoscenza degli alunni nel passaggio di grado.
- Aumentare i momenti di formazione e aggiornamento, per una migliore gestione dei comportamenti problema presenti all'interno delle classi, visto l'aumento di alunni con diagnosi dello Spettro autistico e disturbo oppositivo provocatorio.
- Prediligere una didattica inclusiva (flipped classroom, cooperative learning, peer tutoring, learning by doing...) nell'ottica che essa si renda strettamente necessaria non solo nei riguardi di alunni con disabilità ma verso l'intero gruppo classe, parte integrante del processo inclusivo ed estremamente vario negli stili cognitivi e di apprendimento.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2025 con delibera n. 111